

ANNUNCIATORI SENZA PAURA

(a cura dell'Ufficio Centrale ACR)

bambini (6-10 anni) Gruppi ristretti max 20 persone

Obiettivo:

I ragazzi in questo tempo di quaresima sono chiamati a fermarsi e accompagnati dagli educatori del gruppo cercare di capire come anche loro possano essere protagonisti attivi della costruzione della pace; non una pace generale e astratta, ma quella pace che lascia il segno nel luogo e nel tempo che stanno vivendo. Essere costruttori di pace significa essere edificatori del Sogno che Dio ha da sempre su di noi e sulla nostra Storia.

Non bisogna essere grandi anagraficamente per poter costruire la pace, già da bambini e ragazzi si può fornire il proprio contributo e fare la differenza! È necessario però "fare sogni da Dio", proprio come Giuseppe che non ha avuto timore di lasciar guidare i suoi sogni da Dio, che lo hanno poi portato a compiere il suo disegno e cambiare la storia del popolo d'Israele.

Il tempo di Quaresima e di Pasqua sono il tempo propizio per i ragazzi e l'intera comunità per cercare di rendere concreto il sogno di Dio. Per essere costruttori di pace ci vuole passione, intesa con il suo doppio significato: passione come sacrificio, fatica, scoraggiamento, ma anche come entusiasmo, fervore, amore... proprio come la Passione di Gesù nella sua morte e risurrezione. Non a caso la prima parola che Gesù rivolge ai discepoli dopo esser risorto

è proprio "Pace a voi!" così come ci racconta l'evangelista nel vangelo di Giovanni 20,19-29.

Svolgimento:

Come dei veri e propri sarti, per i bambini e ragazzi si allestiscono delle attività che li conducano a tessere e ricucire la pace, nella propria vita, nella propria comunità e nel proprio momento storico.

Crea il burattino

Il gruppo può essere diviso in diverse squadre, a ciascuna della quale viene affidato il compito di creare un burattino che sarà protagonista di una storia. Ogni squadra riceverà un kit per realizzarlo: ad alcune squadre però sono consegnati pezzi di tessuti di grandi dimensioni e di vari colori, spille, bottoni in grandi quantità, mentre alle altre squadre sono consegnati scampoli e un numero limitato di materiale.

DINAMICA PER



Sii il sogno di Dio

Itinerario di formazione e animazione missionaria per ragazzi

Dopo aver realizzato il burattino ciascuna squadra presenta a tutti il proprio lavoro e riporta le varie difficoltà incontrate nella costruzione e nell'assemblaggio. Si prova insieme a stilare l'identikit e la storia di ciascun burattino: chi sono e quali differenze ci sono tra loro? Perché ci sono queste differenze? Perché uno ha avuto a disposizione tutto e l'altro si è dovuto arrangiare con quello che si è ricevuto?

Nei luoghi simbolo della tua città... dagli vita!

Con i burattini alla mano i bambini e ragazzi accompagnati dai propri educatori possono andare alla ricerca nella propria città o nel proprio paese, di quei luoghi emblematici dove la differenza della qualità della vita si vede in maniera significativa e soprattutto dove vi sono degli "strappi" in cui non c'è pace (quartieri più degradati, ...). Qui i ragazzi faranno delle foto con i burattini in primo piano. Andranno poi in quei luoghi in cui invece si cerca di tessere la pace, ricucire le differenze, creare un tessuto nuovo di solidarietà e giustizia (centri Caritas, circoli culturali, sportivi...) e anche qui faranno delle foto i burattini come protagonisti.

Racconta la storia

È il momento di montare le fotografie tramite un video e raccontare alla comunità la storia dei due personaggi incarnai dai burattini.

La storia che i bambini raccontano è quella di persone che abitano la loro stessa città, ma che vivono una vita profondamente diversa.

Ai destinatari del video viene chiesto di aiutarli ad identificare i tanti bisogni presenti sul territorio (materiali, relazionali, ecc....) e le possibili soluzioni per aver cura di quanti vivono in difficoltà.

Lascia il segno: un fiore all'occhiello

In occasione della LIV Giornata mondiale della pace, papa Francesco ha consegnato a ciascuno il mandato a costruire la pace attraverso gesti di cura. Sviluppare una cultura della cura è il primo passo per "debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto".

Per questo motivo i ragazzi del gruppo creano un fiore di stoffa con alcuni pezzi di scarto, da lasciare in quei luoghi di costruzione di pace e dove vi sono persone che scelgono di impegnarsi concretamente nella carità.

DINAMICA PER



Sii il sogno di Dio

Itinerario di formazione e animazione missionaria per ragazzi